Anno XLVI - N. 240

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 2-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 29 agosto 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Municipio di Udine

Una nota ufficiosa ottomana sulle conversazioni per la pace

Alla frontiera montenegrina si torna a combattere

LA GUERRA CONTRO I FRANCESI NEL MAROCCO

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Una nota dell'Agenzia ottomana sulle conversazioni per la pace

COSTANTINOPOLI, 28. — L'ufficiale Agenzia Ottomane *è stata autorizzata a dichiarare che le conversazioni che avranno luogo tra i governi di Turchia e d'Italia ollo scopo di trovare un terreno adatto per i negoziati di pace dovendo rivestire un carattere di assoluta segretezza, qualunque notizia che in proposito venisse per avventura diffusa deve essere considerata infondata e contraria alla verità.*

Come la stampa estera parla della pace

PARIGI, 28. — *La* Lanterne *parlando della guerra italo-turca scrive: E' interesse delle due potenze firmare la pace. L'Italia vi troverebbe un necessario riposo e una grande economia di forze e di denaro. La Turchia vi guadagnerebbe riacquistando quella libertà di azione che in questo momento le manca per fare fronte all'agitazione balcanica. La fine della guerra condurrebbe certamente ad una calma generale nella penisola balcanica in cui le piccole nazionalità turbolenti minacciano la Turchia a causa degli imbarazzi in cui essa si trova; ma non siamo che alle trattative ufficiose e i due governi affermano di non prendervi parte. Noi crediamo tuttavia ad una prossima soluzione che è desiderabile nell'interesse d'Europa perchè il prolungarsi di una guerra senza fine e senza scopo ci espone ogni giorno alle più terribili complicazioni».*

Si riprendono i combattimenti tra i montenegrini e i turchi

PARIGI, 28. — *I giornali hanno da Costantinopoli un dispaccio da Uskub in cui si annuncia che i montenegrini assalirono i fortini turchi di Mohra e Novocaik. I combattimenti continuano.*

L'ambasciatore d'Italia a Vienna a colloquio con Berchtold

VIENNA, 28. — *La* Zeit *scrive: Nel pomeriggio di ieri l'ambasciatore d'Italia a Vienna duca D'Avarna, si recò dal ministero degli esteri ed ebbe col conte Berchtold, ritornato dalla Rumania una conversazione di oltre mezza ora, che a quanto si può presumere si riferì all'opera diplomatica del gabinetto austro-ungarico riguardo ai Balcani.*

Piroscafo greco fermato da un incrociatore italiano

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28. *Il vapore greco* Byzanthion *è stato fermato al largo di Alessandria da un incrociatore italiano che non ha operato alcun arresto.*
operato alcun arresto. (Stefani).

Vapore tedesco visitato da navi italiane

COSTANTINOPOLI, 28. — Quattro navi italiane visitarono un vapore tedesco nel porto di Giaffa.

L'arrivo del comandante Frank a Venezia
Le affettuose accoglienze dei suoi concittadini

VENEZIA, 28. — Stamane col diretto di Roma delle 8.30 è arrivato a Venezia il capitano di fregata Angelo Frank, nostro concittadino che, partito uno dei primi per la Tripolitania, sbarcò a Tobruk dove piantò il tricolore, poi fu a Derna e a Bengasi, dove il 19 ottobre combattè valorosamente in quell'aspra giornata, rimanendo ferito gravemente. In seguito a questa ferita passò all'Ospedale di Tarantò, dove restò sette mesi, poscia alla clinica Bastianelli a Roma. Erano ad attenderlo alla stazione il vice-ammiraglio Garelli, comand. in capo del dipartimento, col suo aiutante di bandiera, moltissimi ufficiali di terra e di mare, le associazioni con musica e bandiere e numerosissima folla.

All'entrata del treno in stazione scoppiò un entusiastico applauso e fu intonata la marcia reale. Il comandante Frank, che vestiva in borghese, sceso dal vagone, tra grandi ovazioni, fu abbracciato e baciato dall'ammiraglio Garelli e dai suoi famigliari commossi. Poi tra continui battimani e grida di evviva, il comandante Frank scese col vice-ammiraglio Garelli e con parecchi altri ufficiali superiori in una lancia dell'ammiragliato e si recò all'arsenale.

Il ritorno del "Piemonte"

NAPOLI, 28. — Da Massaua è giunto stamane l'incrociatore *Piemonte* al comando del capitano di vascello Paladini. Esso fece continuamente il servizio di sorveglianza lungo le coste dell'Eritrea e dell'Arabia e partecipò a vari bombardamenti, fra cui quello di Hodeida. Il *Piemonte* partecipò pure all'affondamento della squadriglia di cannoniere turche nel Mar Rosso, e ritorna ora a Napoli per pulire la carena.

Le voci di massacri a Novibazar erano false

LONDRA, 28. — Mandano da Costantinopoli al *Daily Telegraph*: Il ministro di Serbia Nomadovich intervistato intorno alla notizia che albanesi armati avrebbero ucciso dei serbi mussulmani nel territorio di Novi Bazar ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna conferma ufficiale di tale eccidio. Vi fu un grande panico e numerose persone dovettero rifugiarsi in Serbia ma tale fuga è dovuta semplicemente all'ingresso di Senitza dei mussulmani che avrebbero ricevuto armi da Costantinopoli contro le istruzioni del governo.

Il ministro ebbe un colloquio con il ministro degli affari esteri Noradunghjan e gli fece osservare che se la Porta fa distribuire armi ai mussulmani; anche i cristiani dovrebbero godere dello stesso vantaggio per potersi difendere. Noradunghjan dichiarò che nessuna arma era stata consegnata ai mussulmani e che gli eccidi erano dovuti agli insorti albanesi che gettarono spavento tra la popolazione ed aggiunse che il governo turco era deciso ad usare per i cristiani gli stessi riguardi che per i mussulmani. Il ministro serbo terminando disse: «Queste piegazioni riducono la gravità degli avvenimenti. La Serbia terrà verso la Turchia una attitudine pacifica ed amichevole e non cambierà in nulla finchè il governo turco non le fornirà alcuna occasione per farlo».

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Secondo una dichiarazione pubblicata dall'Agenzia Ottomana le voci di massacri dei serbi sono false, e furono provocate dal panico che si impadronì dei cristiani del sangiaccato di Novi Bazar quando seppero che gli albanesi avevano saccheggiato i depositi di armi di Ipek e di Djacovar. Il direttore generale dell'ufficio della stampa di Salonicco Lazli Nodjib partigiano del comitato «Unione e Progresso» è stato destituito e sostituito con Siret bey.

Un combattimento fra le truppe e gli albanesi

SALONICCO, 28. — Una località abitata da Mussulmani presso Kelakine è stata saccheggiata ed incendiata dai Montenegrini. A Kopian nella regione di El Bassan è avvenuto un violento combattimento tra le truppe e i malissori. Questi si sono ritirati dopo avere perduto 19 uomini. I turchi hanno avuto 3 morti e parecchi feriti.

Una banda bulgara di 20 uomini rientrata nella località di Lechti presso Perlepse ha deposto una bomba nel palazzo municipale che fu distrutto in seguito alla esplosione. La banda è poi fuggita.

Il valì di Monastir revocato

COSTANTINOPOLI, 28. — Il Valì di Monastir Muniz Bey, membro del partito giovane turco è stato revocato dalle sue funzioni.

Il trattato austro-montenegrino è una mistificazione

VIENNA 28. — La *Zeit* ha da Parigi che secondo notizie da Pietroburgo il *Gollos Moski* pubblica un preteso trattato segreto austro-montenegrino del 12 giugno 1907, che sarebbe stato stipulato per la durata di 20 anni. Esso sarebbe firmato da Goluchowski e da Tomanovic. Secondo questo preteso trattato, l'Austria si sarebbe obbligata di pagare al Montenegro ogni anno 260.000 franchi e di provvedere a che fosse mantenuta la dinastia dei Njegus. In caso d'un attacco della Turchia contro il Montenegro l'Austria avrebbe dovuto accordare il suo appoggio materiale e diplomatico al Montenegro. In caso di guerra fra l'Austria e l'Italia, il Montenegro avrebbe dovuto cedere temporaneamente il porto d'Antivari all'Austria. In caso di guerra dell'Austria contro la Turchia, il Montenegro avrebbe dovuto fornir truppe all'Austria. Altri paragrafi riguardano l'annessione del sangiaccato, dell'Albania e della Macedonia da parte dell'Austria. La *Zeit* osserva che questo documento è certamente una mistificazione, in quantochè nel 1907 non era ministro degli esteri Goluchowki, ma già Aehrenthal.

Una smentita agli incidenti di confine nella provincia di Vicenza

TORINO, 28. — Tel. da Vicenza alla *Gazzetta del Popolo*:

Molti giornali hanno parlato con larghezza di particolari di pretese che l'Austria avanzerebbe sulla cima Buffelan al nostro confine. Così pure si diceva che il passo della Percola era stato più volte valicato dalle autorità e dai soldati austriaci. Ora da indagini e da inchieste risulta che nulla di vero vi è in queste dicerie.

La nostra alleata si è rimessa a quanto deciderà la commissione italo-austriaca per la sistemazione dei confini. I suoi delegati a tale proposito non sollevano obbiezioni di sorta. In quanto al passo della Percola, che sarebbe stato valicato più volte dalle truppe austriache per un'affermazione di possesso, nulla vi è stato di quanto si pretente.

Il monopolio dei tabacchi ha reso l'anno scorso 288 milioni

La diminuzione del tabacco da fiuto e delle sigarette — Lo smercio dei tabacchi all'estero — La spesa delle Guardie di Finanza

ROMA, 28. — E' stata presentata al Ministro delle Finanze on. Facta, dal Direttore generale delle Privative com. Bondi, la relazione ed il Bilancio industriale dell'Azienda dei Tabacchi per l'esercizio 1910-1911.

Il comm. Bondi rileva innanzi tutto che l'entrata di questo importantissimo ramo della pubblica finanza, che nello stato di prima revisione erasi calcolata di lire 294 milioni; e quindi elevata a lire 299 milioni in sede di assestamento del bilancio 1910-1911, è venuta a risultare effettivamente di lire 301.767104 superando così di L. 2767.104 l'ultima previsione è di lire 12.155.575 il prodotto lordo dell'esercizio precedente.

L'introito derivato al Monopolio dalle vendite nel Regno ammontò a lire 292.312.055 e cioè lire 292.058.655 per i tabacchi e lire 253.400 per i prodotti secondari. E' intanto da rilevarsi che nel riguardi della quantità la vendita dei tabacchi ha subito un regresso di Kg. 52.929 e ciò a causa dei ritocchi di tariffa attuati nel 1910. La più forte contrazione di consumo l'ebbero i tabacchi da fiuto con una diminuzione di vendita di Kg. 152.354, ma la riscossione si avvantaggiò di lire 926.456. Anche la vendita delle spagnolette nazionali risenti gli effetti dei provvedimenti di tariffa e perciò il più venduto in Kg. 33.792 ha un rapporto molto inferiore all'incremento proporzionale che si aveva prima del lieve rincaro di prezzo. Per contro se ne ottenne un maggior prodotto di lire 9.929.168. Nei trinciati è da notarsi una discreta ripresa con una maggiore rendita di Kg. 109.139. per lire 901.613.

La vendita in Italia dei tabacchi lavorati di provenienza estera, continuò a progredire, essendone esitati in più Kg. 1.793 per lire 137.795.

Nell'esercizio in parola la quota media del consumo individuale è scemata di grammi sei ed è risultata di grammi 599 in complesso, avendo perduto cinque grammi nei tabacchi da fiutò e un grammo in quello da fumo.

Il massimo consumo testatico fu di grammi 1.263 e lo si ebbe nella provincia di Rovigo la quale mantiene così il primo posto nella graduatoria; la più bassa quota rimase invariata a grammi 224 e sempre in Provincia di Benevento.

Lo smercio dei tabacchi per l'estero, che nell'anno 1909-910 aveva dato un prodotto di lire 4.905.775, nell'esercizio 910-911 ha reso lire 4.538.972. La diminuzione di lire 366.803 è effetto solo di una minore esportazione per lire 480.426 nell'Argentina. Esclusa questa contingenza, in ogni altra parte le vendite stesse continuarono veramente il loro movimento ascensionale. Il fulcro della vendita per l'estero è sempre nei sigari, il cui prodotto rappresenta il 90 per cento dell'intera riscossione.

Il bilancio speciale dell'Azienda tabacchi per l'esercizio in parole fu gravato della somma di lire 76.153.990 della quale lire 37.705.988 rappresentano il prezzo di acquisto dei tabacchi e lire 6.381.466 la quota di concorso nella spesa per il mantenimento della Guardia di Finanza; tutte le altre spese per l'industria e quelle accessorie, residuano a lire 32.066.585.

L'esercizio del monopolio dei tabacchi, ha recato all'erario nazionale nell'anno finanziario 1910-1911, un beneficio netto di lire 228.070.121 che supera di lire 9.972.837 quello conseguito nell'esercizio precedente.

Nell'ultimo quinquennio l'Azienda ha così cresciuto di oltre lire 70.200.000 l'entrata, di quasi lire 21.600.000 la spesa e di più che lire 48.500.000 il beneficio netto con un incremento medio annuo di lire 9.700.000 netto.

La grande guerra nel Marocco
L'attacco al campo di Mangin respinto
Marrakesch saccheggiato

CASABLANCA, 28. — Il campo del Scuk el Arba del Rehamma è stato attaccato il 25 agosto verso le sei della mattina da forti contingenti dell'harka del califfo el Hibba. Gli attacchi che si sono ripetuti sono stati tutti respinti.

Si è potuto constatare che le perdite dei marocchini sono state considerevoli. I francesi hanno avuto quattro feriti leggermente. Il nemico si è ritirato a 15 chilometri a sud verso Marrakesch. Si prevedono nuovi tentativi di attacco. Sono state prese tutte le disposizioni necessarie. Il generale Liautey è entrato ieri sera a Casablanca.

VIENNA, 28. — La *Zeit* ha in data di Madrid che, secondo notizie da Tangeri, nel saccheggio di Marrakesc fu distrutto anche l'ufficio postale germanico. I mauri che difesero l'edificio contro gli assalitori combatterono da veri eroi. Fu distrutto anche il grande magazzino della ditta Beyer. Il pretendente ha fatto pregare i consoli di ritornare a Marrakesc eccettuato quello francese, cui minaccia di far tagliare la testa se si fa vedere di nuovo a Marrakesc.

La guerra fra i mongoli e i cinesi

LONDRA, 28. — Mandano da Pechino al *Daily Telegraph* 27: Notizie giunte a Pechino segnalano continui scontri fra ribelli mongoli e le truppe cinesi nei territori vicini alla Manciuria. Le truppe a causa del numero dei ribelli sono state obbligate a ritirarsi. La situazione è grave. Un grande combattimento, è inevitabile.

Una foresta in fiamme in Algeria

COSTANTINA, 28. — Un grande incendio è scoppiato nella foresta di Ierumatos. Oltre 1000 ettari di bosco sono in preda alle fiamme.

Il fuoco si estende su una larghezza di 30 chilometri.

L'inondazione in Inghilterra
La città di Norwick sotto acqua

LONDRA, 28. — Mandano da Norwich al *Daily Telegraph*: Ieri sera la città si trovò immersa nell'oscurità profonda perchè l'officina elettrica era inondata. Per tutta la giornata gli agenti hanno fatto pattuglie percorrendo in battelli i distretti. Si circola soltanto con carri. Scale a mano erette nelle vie sopra le acque permettono l'accesso alle case. Le donne ed i fanciulli si sono rifugiati nei piani superiori. Molte persone si fanno trasportare in carri e in battelli nelle chiese e nelle scuole ove vengono loro forniti viveri e masserizie. Si vedevano ieri molti uomini piangere perchè non potevano recarsi nelle loro case e non potevano avere notizie delle loro famiglie.

Le memorie di Re Milano attese con viva curiosità

PARIGI, 28. — L'*Excelsior* ha da Ginevra: I giornali annunciano che è prossima la pubblicazione in francese, tedesco e serbo delle memorie del defunto Re Milano che conterrà interessanti notizie sulle relazioni dell'Austria-Ungheria e della Russia nei Balcani e sulle rivalità tra le due potenze.

La salute dell'imperatore

WILHELMSHOEHE, 28. — L'imperatore Guglielmo ha fatto stamane una passeggiata abbastanza prolungata.

BERLINO, 28. — Il bollettino della salute dell'imperatore dice che i sintomi d'infiammazione sono scomparsi e i dolori cessati. Per il ristabilimento completo saranno necessari alcuni giorni di convalescenza.

Una nuova spedizione polare

ARCANGELO, 28. — Il vapore *Phoces* che trasporta i membri della spedizione polare del capitano Leder è partito ieri.

LA TRAGICA FINE d'un curato uccisore

LISBONA, 28. — I giornali pubblicano un dispaccio da Aldeja da l'Obrispo nel distretto di Guarda, il quale dice che il curato della parrocchia voleva procedere ad una sepoltura senza l'assistenza delle confraternite. I rappresentanti delle autorità con l'aiuto della truppa vi si opposero. Ne sorse un conflitto. Il curato ebbe la cotta lacerata e se la prese per questo fatto con un vecchio, malmenandolo. L'agente delle autorità trasse in arresto il curato che sotto il pretesto di cambiare la cotta strappata, rientrò nella curia ove si armò di una Browning; quindi ritornò fuori e sparò contro l'agente delle autorità a bruciapelo uccidendolo. La popolazione allora linciò il curato il cui corpo fu poi mutilato orribilmente; poscia essa si è opposta a chè il cadavere del prete fosse inumato nel cimitero. (*Stefani*).

Sazonoff dopo essere stato a Parigi andrà a Berlino

PIETROBURO, 28. — Secondo il *Nowoie Wremia* il ministro degli esteri Sazonoff dopo la sua visita a Parigi si recherà a Berlino dove avrà un colloquio col cancelliere dell'Impero e col segretario di stato degli affari esteri.

Un soldato coraggioso evita una catastrofe

SARONNO, 28. — Una vera catastrofe fu evitata ieri per il coraggio di un soldato. Una diligenza che fa servizio da Saronno per Sassalo, contenente 15 passeggeri, era giunta all'altura del Giove, quando per un guasto sopravvenuto, il conduttore fu costretto a staccare i cavalli. Il freno era guasto e la vettura, seguendo il pendio della strada, incominciò una discesa, man mano fattasi più veloce, verso un precipizio. Già la parte anteriore si trovava sull'orlo dell'abisso e i disgraziati viaggiatori urlavano dall'angoscia, credendosi perduti, quando da un veicolo si slanciò il soldato Giuseppe Ramorino del 90.o fanteria, che si trovava a passare per quella località. Il giovane, dotato di forza non comune, si attaccò disperatamente alla parte posteriore della diligenza, e riuscì a trattenerla sull'abisso, mentre i passeggeri ne discendevano e si gettavano sulla strada, prestando il loro aiuto all'opera di salvataggio.

Il matrimonio in Cina

In questi ultimi anni la mastodontica Cina coi suoi 405 milioni d'abitanti, specialmente per gli sconvolgimenti politici di cui fu teatro, ha interessato vivamente l'Europa per le curiosità della sua vita, dei suoi costumi, delle sue abitudini, delle sue condizioni e della sua civiltà. Ma noi europei conosciamo un po' di Cina solo dalla sua epidermide, come nota giustamente Pietro Silvio Rivetta, professore nel R. Istituto orientale di Napoli in un dotto articolo sul Matrimonio nel diritto cinese, pubblicato nel fascicolo di marzo-aprile dalla *Rivista Italiana di sociologia*, articolo che offre al lettore vastissime cognizioni di una forma di diritto antichissima in Cina e la cui antichità si perde nella notte dei tempi e del quale troviamo traccie profonde nel diritto romano e nel diritto borbonico, sanciti centinaia forse di secoli dopo.

In diritto cinese il contratto di fidanzamento ha un vero e proprio carattere obbligatorio: in caso di inadempienza da una delle parti, l'altra potrà adire al giudice il quale può imporre il matrimonio, non solo ma se le famiglie del fidanzato e della fidanzata, dichiarato tutto il necessario, hanno conchiuso il fidanzamento ed una delle parti non voglia eseguire il contratto, l'autore del contratto sarà punito con 50 colpi di verga e sarà dato ordine di celebrare il matrimonio. Il diritto di fidanzamento spetta per legge agli avi, ai genitori, gli zii paterni ai fratelli e sorelle maggiori. «Le donne incinte — dice la legge — non potranno fidanzare i loro nascituri, nè potranno scambiarsi una cimosa della loro camicia come pegno di tale fidanzamento». Non si può quindi fidanzare un nascituro (è un po' difficile veramente anche per la ragione del sesso) ma si può fidanzarlo appena nato. Il diritto di fidanzamento spetta anche, in mancanza dei parenti più stretti, a quelli più vicini e cioè a quei parenti che in caso di morte della persona in questione prenderebbero il lutto per un anno o per nove mesi. Qualora si trattasse di una vedova, il diritto spetta alla famiglia del marito defunto.

Il diritto di fidanzamento non è però di spettanza esclusiva di un determinato parente, ossia il diritto dell'uno non esclude il diritto dell'altro, sicchè può avvenire che due o più persone, tra gli aventi diritto, conchiudano contratto di matrimonio ciascuno per proprio conto, ignorando il contratto dell'altro. In pratica però raramente è richiesto il consenso degli sposi.

La legge cinese però prevede il caso di doppio fidanzamento della medesima persona, lo regola nel modo seguente: Se uno dei fidanzamenti sia stato già seguito da matrimonio, questo è valido e l'altro fidanzamento rimane sciolto. Se entrambi i fidanzamenti sono rimasti tali, ha valore quello precedente di data e l'altro rimane sciolto. Il non voler ottemperare a simili disposizioni di legge è punito con ottanta colpi e al giudice è data facoltà di imporre il matrimonio.

Alla firma di contratto del fidanzamento ogni famiglia deve manifestare all'altra i difetti personali e di nascita, cioè se la persona sia affetta da vizio in qualche membro od organo o da qualche infermità nascosta; se sia giovane o di età avanzata, se sia **nata da concubina**, se sia adottiva, ecc., in difetto di che il fidanzamento è nullo e l'autore del contratto è punito con 30 colpi se l'ommissione è dovuta alla famiglia della fidanzata, di 40 colpi se da parte della famiglia del fidanzato. Qualora la prova venga scoperta a matrimonio avvenuto questo può venire egualmente annullato e l'autore del contratto è passibile di una pena, rispettivamente da 80 e 90 colpi. La pena si estende anche al mediatore, se questi, conoscendo il vizio non l'abbia dichiarato.

Il contratto di fidanzamento si suppone sempre avvenuto anche quando formalmente non vi sia stato, se sia avvenuta l'accettazione di doni fatti a tale scopo, doni o arre la cui restituzione è governata da una serie di disposizioni legislative.

Un fidanzamento non annullato produce impedimento per un nuovo fidanzamento; nel caso d'infrazione il mediatore è punito e la donna restituita al primo fidanzato anche se il matrimonio sia avvenuto e siano nati dei figli, purchè la richiesta sia fatta dal primo fidanzato.

***

Da tutto l'insieme delle disposizioni relative al fidanzamento risulta evidente che il fidanzamento in Cina è considerato e assimilato ad un semi matrimonio, tant'è che la parola «vedova» è adoperata anche per la fidanzata e che il tradimento dei fidanzati è qualificato adulterio. Le leggi sono singolarmente indulgenti verso il fidanzato che uccida il rivale e non solo se colto in flagrante. Troviamo qualcosa di simile nel Deuteronomio.

Lo scioglimento del matrimonio come quello del fidanzamento sono ammessi per mutuo consenso, in tal caso però una donna divorziata non può convolare a nuove nozze, il marito sì.

Il fidanzamento può essere sciolto per differimento senza una giusta causa, per fornicazione, per una malattia incurabile e contagiosa da una delle parti, per l'assenza ed il furto, dovuto questo alla gravità criminale che ha in Cina simile reato per il quale un individuo che sia due volte recidivo è unito con la strangolazione indipendentemente dal valore rubato.

Gl'impedimenti al matrimonio per ragioni di parentela sono estesissimi tanto che qualche scrittore ritenne comprendessero qualsiasi grado di parentela di sangue e l'infrazione agli impedimenti è punibile secondo i gradi di parntela, cominciando dalla decapitazione e dalla strangolazione immediata e va giù giù fino a 100 colpi di bastone. I casi d'impedimento sono così minuziosamente elencati da prevedere anche le pene per il matrimonio con la sorella del bisavolo (sembra veramente un po' difficile che un caso simile si presenti). E gli impedimenti non si limitano alla parentela diretta ma anche alle vedove d'un parente lontanissimo: per esempio è punito con un anno di esilio e 100 colpi il matrimonio con la vedova del fratello del bisavolo, oppure con la vedova di un cugino germano dell'avo o di un suo discendente.

Il codice cinese si preoccupa anche delle possibili complicazioni di parentele e proibisce il matrimonio, ad esempio con la sorella della moglie del figlio o con la sorella del genero, perchè commentano i giudici se il matrimonio avvenisse la neo-epoca diverrebbe matrigna del proprio cognato o cognata e suocera della propria sorella (o del proprio fratello),

e ciò è rivoltante all'idea di rapporto naturale.

Tra i cinesi è gravemente punita la fornicazione anche se non aggravata da nessun vincolo di parentela e per giunta crea un'impedimento al matrimonio. E' annullabile ogni matrimonio preceduto da fornicazione.

Ai religiosi che hanno pronunciato i voti di celibato, è vietato il matrimonio; alle vedove dei mandarini è vietato di rimaritarsi.

Oltre agl'impedimenti assoluti, vi sono impedimenti temporanei al matrimonio e fra questi è il lutto: il matrimonio contratto durante il lutto è nullo, anche se consumato: il matrimonio celebrato durante il lutto dei genitori è considerato una grave delitto contro la pietà filiale; come pure durante la prigionia di un ascendente.

Il matrimonio in Cina, considerato una cerimonia di grandissima importanza, non richiede alcun intervento di autorità civili, nè religiose. Nessun documento è tenuto per registrare i matrimoni: si vede che ne fa fede il pubblico. La cerimonia consiste nella libazione nella medesima coppa del *vino nuziale* per parte degli sposi accompagnata da festeggiamenti diretti alla pubblicità.

***

Nel diritto cinese, accanto all'istituto del matrimonio troviamo quello del concubinaggio. Oltre alla moglie legittima un cinese ha diritto di prendersi una *sposa secondaria*, che vive nella famiglia maritale ed è riconosciuta legalmente dai suoi membri: i suoi figli hanno gli stessi diritti dei figli della moglie legittima. Il concubinaggio però — è oggi un'eccezione alla regola comune. Nei casi in cui si riscontra lo si deve allo scopo di avere qualche erede maschio, quando la moglie legittima sia priva di prole mascolina. Si deve ritenere che per i cinesi, come per i popoli antichi, a conseguire la felicità in questa e nell'atra vita occorre che un figlio abbia cura sacra dei domestici e dei defunti.

Lo scioglimento del matrimonio è ammetto per ripudio e per divorzio.

Il ripudio è espressamente ammesso nel codice per 7 motivi che risalgono a tempi antichissimi e cioè — sterilità — adulterio — negligenza verso il suocero o la suocera — la mala lingua — il furto — carattere goloso — malattia perniciosa.

Però nonostante che concorrano uno o più dei sette motivi — eccettuati l'adulterio e l'irriverenza ai suoceri — la moglie è irresponsabile qualora il marito da povero e plebeo sia divenuto ricco e nobile.

Il divorzio è ammesso per mutuo consenso e per le altre ragioni ammesse anche dai codici moderni d'Europa, di più è ammesso per l'assenza continuata di 3 anni del marito.

E' noto che l'assenza non fu ritenuta dal Consiglio di Trento motivo di scioglimento del matrimonio, ma che Innocenzo III. aveva approvato già prima il vescovo di Vicenza che aveva concesso ad una donna il diritto di rimaritarsi, stante la prolungata assenza del marito.

G. Valzovi

Cronaca Provinciale

Da SAN VITO al Tagliamento

L'esito dell'appalto dell'Esattoria - Le condizioni del sergente maggiore Torricelli - Muore improvvisamente

Ci scrivono 28 (n.):

Oggi in un locale del nostro municipio ha avuto luogo l'asta pubblica per l'appalto dell'Esattoria Consorziale pel decennio 1913-1922.

Due soli furono i concorrenti: sig. Carlo Frisacco gerente della Banca Agricola Carlo Fricasso e comp. e Tavani Giulio di Pietro.

Deliberatario dell'asta fu il signor Carlo Frisacco che offrì un ribasso di due centesimi sulla percentuale fissata dal Municipio di L. 1.39 per ogni 100 lire di riscossione.

*** Il sergente maggiore Torricelli del 7.o Lancieri «Milano», che da parecchi giorni trovasi degente al nostro Ospitale Civile, in seguito alle gravi ferite al collo da lui stesso infertesi a scopo suicida, migliora sensibilmente; pressochè sfebbrato, ha una leggerissima bronchite; fra qualche giorno sarà liberato dalla cannulà tracheale, nonchè di punti di sutura esterni, e abbastanza presto, si spera di poter anche cessare di alimentarlo con la sonda. Anche le condizioni psico-morali sono di molto migliorate per l'assistenza amorosa della moglie e dei colleghi, per l'interessamento di tutti i superiori indistintamente, nonchè in modo speciale per le assidue ed illuminate cure degli egregi anitari.

*** Colpita da paralisi cardiaca questa sera alle ore 18 circa cessava improvvisamente di vivere certa Livia Scodeller nella non tarda età di soli 36 anni. La poveretta lascia una tenera bambina ed un desolato marito. Condoglianze.

Da PORDENONE

A proposito di un concorso

Giorni fa il *Giornale di Udine*, rendeva di pubblica ragione fatti e documenti riguardanti il concorso al posto di perito geometra presso il nostro Comune.

Il Sindaco e la Giunta, ignari del fatto, hanno subito proceduto ad una inchiesta a carico del colpevole, ed accertate le responsabilità ha punito con un severo provvedimento disciplinare il funzionario manchevole.

Registrando il provvedimento necessario, adottato dalla Giunta comunale, per il contegno del suo funzionario, non possiamo esimerci dal chiedere, se esso basti a restituire al concorso quella correttezza di forma che deve essere una garanzia per il Comune e per i concorrenti.

Da CIVIDALE

La cena ai sei reduci - La chiusura delle esercitazioni campa l

Ci scrivono 28 (n):

Ieri sera, alle 7 e mezza, alla «Città di Trieste» venne offerta una cena ai reduci dalla Libia Rosso Romeo — Munero Giuseppe — Bellina Luigi — Pilosio Giuseppe — Lasotti e Ceccotti Primo.

I commensali erano oltre la trentina.

Fra i presenti notammo l'avv. cav. A. Pollis, l'avv. Venturini, l'avv. Zuliani, il dottor Dorigo, il cav. Piccoli, il dottor Cucavaz Antonio, i sigg. Caneva Giuseppe, Moro ing. Vittorio, Accordini dott. prof. cav. Francesco, Strazzolini, Corte, Marioni dottor Giuseppe, dottor Felettig, signor De Mori, dottor Della Savia, dott. Bruni, Zuliani Antonio, Sostero Petronio, Angeli Umberto, Bernardis dott. Battista, pro. Verdesi, signor Secondo Podrecca signor Antonio Zuliani, maestro Rieppi, sig. Orlandi Battista ecc.

Il servizio di trattoria fu abbondante ed ottimo, e sotto ogni rapporto lodevolissimo.

L'ambiente abbellito con trofei di bandiere, con fiori e piante verdi. Il buonumore regnò sovrano per tutte le ore trascorse.

In relazione alla lista delle vivande, non vi furono discorsi, perchè nessuno dei presenti, sapeva parlare l'arabo.

Allo spumante il reduce signor Pilosio Giuseppe pronunciò il seguente nobile ringraziamento:

«In quest'ora cara e solenne per tutti noi nel momento in cui ci troviamo riuniti a lietissimo convegno, non posso a meno o signori di ringraziarvi.

Di ringraziarvi per avermi voluto qui questa sera coi fratelli felicemente ritornati dalle terre di oltremare e che voi festeggiate.

E questo è per me un onore e un piacere, un onore perchè anch'io posso dire di portarvi il saluto delle regioni consacrate dal valore latino; un piacere, perchè amo e gradisco la schietta cordialità, aliena di tutto ciò che sa di ampolloso; la vera cordialità che deve sempre regnare fra amici.

E vi ringrazio e vi sono grato dell'accoglienza fraterna che ho ricevuto ritornando nella ridente cittadina che mi ha visto nascere e che rivedo ora, dopo molti anni, con una gioia quasi infantile.

I momenti belli non si dimenticano, e di questa gaia serata passata qui con voi, e delle gentilezze da voi ricevute, porterò sempre nell'animo una memoria incancellabile, perenne, anche quando del mio breve soggiorno nella terra natale, non rimarrà più che il ricordo.

Ed ora signori brindo alla vostra felicità, augurandovi che l'allegria che ha regnato qui oggi, vi sia sempre in tutti i momenti della vita, brindo invitandovi a mandare un pensiero riverente e affettuoso ai fratelli nostri che nelle terre riconquistate ancora combattono e sperano».

Poi anche il reduce Rosso pronunciò un breve ringraziamento, manifestatamente commosso.

Il dottor Zuliani si espresse brevemente dichiarando: non a voi, ma a noi compete di ringraziarvi che siete intervenuti a questa modesta manifestazione e che avete coadiuvato alla conquista delle nuove terre.

Tutti vennero calorosamente applauditi.

Il convivio bene organizzato, non poteva riuscire meglio, e quindi meritano una sincera lode i signori organizzatori.

A tutti i reduci venne offerta una artistica medaglia d'argento con la seguente scritta:

Cividale — Ai suoi figli — che in Libia rinnovarono — le glorie di Roma — 1912.

*** Questa mattina fra Premariacco ed Ipplis, si svolsero le esercitazioni finali della Brigata Re.

L'obbiettivo era quello di impedire l'avanzata del corpo invasore, e la difesa del Ponte sul Natisone in quello di Premariacco.

Il tema venne svolto con precisione di movimenti e con la vittoria del partito Nazionale.

Alle 8 e mezza le esercitazioni erano ultimate e chiamati a rapporto i vari comandanti dei reparti di truppa.

Alle predette esercitazioni doveva intervenire un aeroplano della scuola di Aviano, ma, probabilmente per il tempo poco favorevole, tutti gli accorsi da Cividale, comprese signore e signorine rimasero delusi.

Da FANNA

Per l'acquedotto consorziale di Fanna-Arba-Vivaro

Ci scrivono 28 (n):

Domenica scorsa si sono riunite nella nostra sala comunale le Giunte comunali di Fanna, Arba e Vivaro, le quali hanno in massima determinato di istituire il consorzio, con le seguenti restrizioni: i rappresentanti del comune di Arba non avendo ancora facoltà del rispettivo consiglio si sono impegnati di riferire in una prossima seduta al medesimo.

La Giunta comunale di Vivaro essendo già stata autorizzata dal proprio Consiglio comunale con deliberazione del 25 febbbraio 1912, di pieno accordo colla Giunta di Fanna, si diede incarico all'ing. Girolami di formare il progetto dell'intero acquedotto consorziale, poichè data l'improbabile circostanza che il Consiglio comunale di Arba, non voglia aderire al consorzio, la quantità d'acqua che sarebbe stata riservata a questo comune verrebbe ripartita fra i comuni di Fanna e di Vivaro.

Così si può asserire che il tanto desiderato e tanto necessario acquedotto in un periodo di tempo relativamente breve sarà costruito.

DA MAIANO

Grave disgrazia

Ci scrivono 28 (n):

La notte scorsa verso la mezzanotte avveniva al molino del signor Marzolin una grave disgrazia. Alle dipendenze di questo trovasi la signora Menis Irma di Farla. Essa verso le 23 recavasi nella sua cameretta al secondo piano nel molino stesso, ove già dormivano una figlia ed una nipote del Marzolini. La Irma anzichè coricarsi volle prima finire alcuni lavoretti poi, forse perchè troppo stanca ed assonnata, si gettò sul letto vestita e si addormentò, lasciando sul comodino la candela accesa.

Si crede che la disgraziata, voltandosi, abbia col gomito urtato la candela, fatto si è che il fuoco s'appiccò alle vesti della infelice, che in brevissimo fu avvolta completamente dalle fiamme.

Alle grida delle altre due ragazze, svegliatesi improvvisamente, accorsero il signor Marzolini ed i famigliari che soffocarono il fuoco che consumava le vesti della disgraziata.

Essa venne condotta in altra stanza in attesa del dottor Boccuzzi per le cure del caso. Ha riportato scottature molteplici e gravi al petto, alle mani, alla testa, Si teme non possa sopravvivere.

Da CHIUSAFORTE

La villeggiatura

Ci scrivono 28 (n):

(Ego). — Se il clima precocemente invernale di questi giorni ha dannato a breve, forzosa clausura i numerosi forestieri che l'incantevole soggiorno estivo graditamente accoglie, il nuovo raggio di sole ha strappato ancora agli alveari sciami di vezzose villeggianti, leggere e preste come gazzelle, ciarliere come garrule e gingallegre.

E Chiusaforte, il bianco paesello sperduto nell'Alpe, eternamente nevosa, m'apparve oggi più ridente e grazioso tra l'opale del suo cielo, il canto del Fella ed il sorriso de' suoi ospiti.

Di alcuni anzi, approfittando della gentile indiscrezione dei sigg. Pesamosca e Martina, vi faccio i nomi:

Famiglia di Lenardo, Valmarin, Just, Oblatech, Kalmus, Gentili, Fano, Almagià, Hirscheberg, Cimadori, Mayer, Usilio, Mengarini, Vinenfeld, Jona, Herzog, Luzzatto, Polacco, Soletti, Petronio, Caprin, d'Heur, Ghezzo, Milano Pozzi, Pollitzer, Brusini, De Raguzzi nob. Eugenia, Gasparini, Tamaro, Suffich, Calcagno, Mitella, Jesi, Sandrinelli, Grimaldo, Minas, Cerutti, Bartulich da Trieste, Bergamo da Portogruaro, Eugerio da Vittorio Veneto, Prezioso da Trieste e cav. Giovanni Franceschinis da Vienna, ecc.

La gentile cordialità degli ospiti si sposa alla perfetta galanteria degli ufficiali del presidio e l'*entente* mentre rende agli uni più gradevole il soggiorno, torna agli altri condannati a trascorrere qui anche il restante dell'anno.

Alla sera trattenimenti musicali con i quattro salti di prammatica e spesso qualche spettacolo di beneficenza. A giorni avremo anche l'inaugurazione del nuovo grandioso ponte sul Fella, che collega Chiusaforte a Raccolana: in proposito tentati la loquacità d'*un membro* per conoscere il programma dei festeggiamenti, ma ciò costituisce la *sorpresa* del comitato promotore.....

Da SPILIMBERGO

L'opera inutile dell'ispettore del Lavoro

Ci scrivono 28:

Qualche tempo addietro l'ispettore del lavoro di Udine, signor Guido Picotti, durante un'ispezione compiuta alla costruendo ferrovia Spilimbergo-Gemona, fra altro sequestrava quattro libretti di ammissione al lavoro rilasciati dal comune di Forgaria a fanciulli di 10 e 11 anni, occupati al lavoro presso l'impresa Bona e Maciottà. Siccome la legge proibisce l'ammissione al lavoro dei fanciulli che non abbiano compiuto i 12 anni, l'Ispettore denunciava al Procuratore del Re il sindaco di Forgaria e i funzionari responsabili, allegando, quali corpi di reati, i quattro libretti sequestrati, poichè la legge tassativamente stabilisce delle penalità contro i Sindaci e i funzionari comunali che rilasciano libretti d'ammissione al lavoro irregolari.

Oggi si discusse il processo a questa Pretura. Gl'imputati confessarono di aver rilasciato i quattro libretti, allegati all'incartamento processuale.

E il Pretore... mandò assolti gl'imputati per non provata reità.

Pret. Chiancone. — Dif. avv. Concari.

Da REANA del Roiale

Il nuovo Sindaco

Ci telefonano 28 (sera):

Nel pomeriggio d'oggi si è adunato Consiglio comunale.

Erano presenti 13 consiglieri e si venne finalmente alla questione delle dimissioni del sindaco, che furono accettate.

Si passò dopo alla nomina del nuovo sindaco — e venne eletto l'avv. Tassini con 9 voti. Tre furono dati a Silvestri Sante e vi fu una scheda bianca. Scriverò domani.

XX Settembre 1912

II° Giro Ciclistico del Friuli

indetto dal

"GIORNALE DI UDINE"

Da BUIA

Il Consiglio comunale

Ci scrivono 28 (n):

La straordinaria seduta del Consiglio comunale avrà luogo domani 29 corrente alle ore 5 pomeridiane nel locale di residenza di questo municipio per trattare gli oggetti qui sotto indicati:

Approvazione del progetto del fabbricato scolastico per Tomba.

Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale 27 maggio u. s. avente per oggetto: Rinuncia dell'insegnamento nel reparto Madonna sign.a Falcomer Giuseppina.

Ratifica di deliberazione d'urgenza 7 luglio u. s. della Giunta Municipale avente per oggetto: Nomina del signor Passoni Giuseppe a maestro supplente in scuole maschili del reparto Madonna.

Nomina di assessore effettiva per rinuncia del signor Tondolo Agostino — Contributo per la Cattedra Ambulante di Agricoltura — Progetto per costruzione di tombino nella borgata di Ursinis Piccolo — Progetto per costruzione di tombino in borgata Sottocolle — Nomina della Commissione per revisione delle liste elettorali — Comunicazione della Giunta comunale in relazione alla vertenza col signor D. Venchiarutti per costruzione di marciapiede.

In seduta segreta: Istanza della levatrice signora Franz Luigia per compenso per due prestazioni a favore di puerpere miserabili. — Nomina di maestri elementari.

I posti di maestri a concorso sono *undici* e i concorrenti sono *tre*.

Da PALMANOVA

Consiglio comunale - Tentato furto al comando di presidio

Ci scrivono 28 (n):

Venerdì 30 corrente si riunirà questo consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione della spesa per l'innalzamento dell'Edificio Postelegrafico (II. lettura).

2. Ratifica della deliberazione di Giunta con cui vennero erogate L. 20 al locale Comitato Pro Combattenti e Richiamati in morte del soldato Zanolini Cesare (II. lettura).

3. Approvazione del Conto Consuntivo 1911 (II. convocazione).

4. Nomina d'un consigliere del Monte di Pietà in sostituzione del sig. Feruglio geom. scadente per anzianità.

5. Affittanza locale ai signor Ezio Frattegiani.

SEDUTA SEGRETA

6. Nomina dell'insegnante nella III classe femminile del capoluogo.

7. Nomina dell'insegnante nella Scuola Mista di Jalmicco.

*** A quanto si assicura verso le undici di questa notte entrarono a questo comando di Presidio tre borghesi con lo scopo di furto. Un insolito rumore svegliò il piantone di turno che mise in fuga i tre individui.

Da IPPLIS

Il mal tempo - Cose comunali

Ci scrivono 27 (n):

Se nell'anno decorso qui si desiderava la pioggia, questo anno invece si ha bisogno del sole, giacchè quasi ogni giorno piove con danno del granoturco e dell'uva che va deperendo. Ieri sera poi verso le ore 10 si scatenò un furioso temporale con vento fortissimo lampi, tuoni e qualche chicchio di grandine che arrecò qualche danno al granoturco. Un fulmine è caduto in una casa abitata dalla famiglia Zanuttini mentre madre e figlio erano intenti a scrivere una lettera, su un tavolo in mezzo alla cucina, al rispettivo figlio e fratello che trovasi militare all'ospedale di Palermo. Il fulmine non produsse altri danni che al muro del camino ed atterrando, senza notevoli conseguenze il Zanuttini Antonio che cadde a terra tramortito mentre la madre rimase illesa.

Altro fulmine è caduto pure in Leproso nella casa di certo Mometti senza recare gravi danni.

*** Questo consiglio comunale si convocherà in seduta straordinaria d'autunno per trattare vari oggetti, primo tra i quali sarà la nomina della Commissione comunale elettorale.

Nella lista elettorale politica dell'anno decorso il numero degli elettori politici era di 76, colla nuova legge secondo i tre elenchi già compilati sarà di circa N. 300 salvo le variazioni della commissione elettorale comunale.

Da TRICESIMO

Festa rimandata

Ci scrivono 28 (n):

La festa che doveva aver luogo lunedì alla «Stella d'Oro» è stata rimandata a domenica prossima.

La danza, sotto la direzione del maestro Pigno, avranno principio alle ore 17, su una bellissima piattaforma che nella serata sarà illuminata splendidamente a luce elettrica.

Da GORIZIA

Una festa che farà epoca

Ci scrivono 28 (n):

Una festa che farà epoca sarà quella di domenica p. v. a Capriva per la Lega Nazionale. Una squadra di artisti Triestini con l'egregio signor Giusto Salater alla testa stanno preparando convegni e spettacoli originali, degni di grandi centri. Si confida che il bel tempo permetterà la venuta a Capriva di una fiumana di gente, sia per divertirsi, sia per fare del bene.

Una statistica sui bilanci dei Comuni maggiori del Veneto

Il signor Gio. Batta Cappelletto, di Padova ha pubblicato un interessante opuscolo intitolato: «*Saggio di statistica comparativa sui bilanci dei maggiori comuni veneti*».

Il Cappelletto osserva gli elementi dei bilanci preventivi per l'esercizio 1912 delle otto città capoluoghi di provincia del Veneto e li aggruppa sotto vari punti di vista dando luogo, ad istruttivi raffronti.

Vediamone qualcuno.

Riguardo alle entrate, la somma stanziata per ogni abitante è a Rovigo di 56.65, a Belluno di 42, a Treviso di 41.90, a Udine di 35.25, a Vicenza di 41.17, a Verona di 46.17, a Padova d i43.23, a Venezia di 52.32.

Quanto alla sovrimposta, per ogni abitante a Rovigo si paga il 16, a Belluno 8.25, a Treviso 6.93, a Udine 7.23, a Vicenza 9,89, a Verona 6.92, a Padova 7.82, a Venezia 6,32. Dopo Rovigo dunque il primato, triste primato spetta a Vicenza.

Per l'istruzione pubblica a Belluno la quota per abitante è di lire 13.55, a Treviso 8.94, a Udine 7,19, a Vicenza 8.12, a Verona 8.47, a Parova 8.64 a Venezia 7.72 a Rovigo 18,87.

Le spese per la beneficenza assorbono per abitante a Rovigo 1.64, Belluno 2.50, Treviso 2.58, Udine 2.49, Vicenza 5.43, Verona 4.70, Padova 5.71, Venezia 7.33.

La Polizia ed igiene, percentualmente alla totalità delle spese, assorbono a Rovigo il 12.6, a Udine il 13.1 a Verona il 14,8, a Vicenza il 16,0, a Padova il 17.6, a Treviso il 18.8, a Belluno il 22.4, a Venezia il 24.0.

I concorsi ai posti di magistero nelle scuole elementari

ROMA, 27. — E' stata diramata ai RR. provveditori agli studi una circolare del ministro Credaro sull'applicazione dell'art. 46 della legge 4 giugno 1911 n. 487 riguardante la valutazione dei titoli nei concorsi a posti di magistero nelle scuole elementari.

La circolare ricorda che il citato articolo dispone che con apposito regolamento si debbano determinare le categorie di titoli che nei concorsi nelle scuole elementari sono soggetti a valutazione e dice che per la complessità della materia non è stato possibile pubblicare ancora quel regolamento.

Tuttavia, ad evitare gli inconvenienti che potrebbero derivare da una variabilità di criteri nella valutazione dei titoli, la circolare aggiunge che è opportuno seguire le istruzioni che sono state enumerate dalla Sezione per l'istruzione primaria e popolare della Giunta del Consiglio Superiore, e che se non possono ancora valere come norme, hanno però quella autorità che viene dal fatto di aver formato oggetto di un lungo e meditato esame da parte del succitato Consiglio.

La circolare riporta poi per esteso le istruzioni approvate dalla detta sezione e che sono state già pubblicate.

Cronaca dello Sport

Un "match" fra Vedrinez e Garros per il campionato dell'aviazione

PARIGI, 28. — Intervistato dal *Paris Journal*, mentre stava per imbarcarsi all'Havre per l'America dove si reca per concorrere alla coppa Gordon Bennet l'aviatore Vedrinez ha dichiarato che vorrebbe spingere la velocità fino a 190 e 195 chilometri all'ora.

Al mio ritorno ha detto Vedrinez vorrei disutare con Garros un grande macht il cui vincitore verrebbe dichiarato campione dell'aviazione.

L'aeroplano con le ali rotative

BERLINO, 28. — A proposito dell'informazione comparsa nella *Taegliche Rundschau circa una invenzione* che assicurerebbe la stabilità degli aeroplani, il *Berliner Tageblatt* scrive: «Parecchi ingegneri hanno costruito un nuovo apparecchio Planeur basato su applicazione di un meccanismo speciale con le ali rotative assai ingegnose applicabile alla maggior parte degli aeroplani a due ali. Il nuovo meccanico assicurerà contemporaneamente la propulsione e la direzione. Esso presenta tutti i vantaggi del volo naturale. L'aeroplano potrebbe innalzarsi da solo trasportando un carico utile, dirigersi in tutte le direzioni e pianeggiare in tutte le altezze senza essere esposto a scosse e a urti, senza presentare il pericolo di rovesciarsi».

Da giornale a giornale

Il quotidiano tripolino

A Tripoli ha inizato le sue pubblicazioni il nuovo quotidiano: *La nuova Italia*, con un elegante numero illustrato in sei pagine, di formato e di tipo simile ai grandi giornali italiani.

Il primo numero inaugurale, che ha la prma pagina da un ispirato disegno del Mazzini, è riuscito vario e completo di illustrazioni, di telegrammi dall'Italia e dall'estero e di cronaca tripolina.

Il giornale, nel quale si trova pure una colonna scritta in arabo, ha acquistato subito tutte le simpatie del pubblico. Ottima impressione suscitò il programma annunciato in un breve articolo, programma di schietta indipendenza e di sano patriottismo.

I formaggi e l'eletricità

Secondo l'*Elctricien* a Rotterdam si è già cominciato a trattare con successo i formaggi mediante l'elettricità.

Tale trattamento ha per scopo di maturare rapidamente i formaggi stessi i quali subiscono l'influenza elettrica in modo identico ai vini e liquori, ossia invecchiando nello spazio di poche ore Il sistema impiegato è il seguente:

I formaggi da invecchiare o meglio da maturare si espongono per ventiquattro ore ad una corrente alternata di una intensità di 0.2 ampèere, sotto la tensione di 10 mila volts, e in presenza dell'aria atmosferica.

Durante l'operazione che pare efficacissima, gli elettroidi assumendo la forma dei formaggi vi favoriscono l'accesso dell'aria.

CRONACA CITTADINA

Volontari ciclisti del Piemonte che arrivano oggi a Udine

Oggi col treno delle 12 giungono da Cuneo, cinquanta volontari ciclisti con tre ufficiali. Essi sono destinati a prendere parte alle manovre di cavalleria che hanno luogo attualmente nel Friuli.

I nostri volontari ciclisti, che parteciperanno pure, in altro periodo, a dette manovre si recheranno a ricevere i compagni alla stazione.

E' preannunciato l'arrivo di altri reparti di volontari ciclisti da altre città dell'Alta Italia per un numero complessivo di circa cinquecento.

Ai forti giovani diamo il cordiale benvenuto.

Una gita all'impianto idro-elettrico del Lago di Santa Croce

La Società del Cellina organizza una gita d'ingegneri e giornalisti al lago di Santa Croce, per visitare i lavori dell'impianto idro-elettrico, che essa sta costruendo. Com'è noto la Società, in questa nuova grandiosa opera usufruirà dell'acqua esuberante del lago di Santa Croce, contribuendo così alla bonifica delle paludi della Secca da tanti anni invocata da quelle popolazioni.

La gita avrà luogo l'8 settembre e vi sono invitati gli ingegneri dei collegi di Venezia e di Udine e i rappresentanti dei giornali delle due città.

I due ammalati

La colonna veneta e l'orologio, i due ammalati cronici di Piazza Vittorio Emanuele.

Ieri continuò il lavoro per smontare la parte superiore della colonna, e ne venne tolto il capitello e la parte lesionata dal fulmine.

La povera colonna, ora è ridotta a poco più di metà, e sembra che occorrerà del tempo prima che il leone possa nuovamente spiegare su di essa le ali vittoriose.

L'orologio, poveretto, fa quel che può. Sembra che non ci siano specifici nè sapienza di chirurgo che bastino a guarirlo. Per segnare giuste le ore attende l'aiuto divino, anzi, direbbe un profano, addirittura il *dito di Dio!*

Delegazione scolastica governativa

Nella seduta dell'altro ieri la Delegazione scolastica governativa p rese le seguenti deliberazioni.

Approvò i progetti per edifici scolastici dei comuni di Coseano, Dignano, Pozzuolo, Resia, Colloredo Montalbano, Carlino, ed autorizzò la ammissione al prestito di favore nei limiti dei fondi messi a disposizione dal Governo, e secondo la graduatoria stabilita dal consiglio scolastico.

Pontebba: Approvò i progetti per gli edifici scolastici di Studena, e invitò il comune al completamento degli atti per la concessione del prestito.

Porcia: Sussidio per arredamento scolastico. Deliberò di proporre al ministero un sussidio di L. 8586.

Caneva: Statuto patronato scolastico. Rinviò per il voto del Consiglio scolastico.

Una scenata

Una scenata disgustosa si svolse l'altro giorno nell'aula del Tribunale Civile.

Il signor Francesco Dormisch, convenuto in causa dalla signora vedova Famea, aveva appena finito di deporre, sotto giuramento, d'aver effettuato un pagamento di lire 375.000 che la signora Famea, lo investì dandogli dello spergiuro e sputandogli addosso.

Sembra che abbia colpito anche l'avv. Billia, patrocinante del Dormisch.

Ieri stesso tanto il signor Dormisch che l'avv. Billia sporsero querela contro la signora Famea.

ANTAGRA BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felica Bisleri e C. - Milano.

La scenata di ieri in Via Viola
Le guardie entrano per la finestra
alla cerca dei ladri e trovano un suocero

Fragilità, sei femmina. E' noto in città che un impiegato municipale è separato legalmente dalla moglie. La quale è venuta giorni or sono dalla ardente Siracusa, per rivedere il marito e la prole, e rientrare nel domicilio maritale, sito in via Viola.

Sembra però che non ostante il sacrificio fatto per traversare l'Italia affine di rivedere il marito, la signora non abbia ricevuto buone accoglienze. E ieri trovò la porta chiusa. Chiusa per di dentro, s'intende, con tanto di catenaccio.

Il marito era in ufficio, la prole fuori di casa, chi mai poteva essere?

La signora ebbe un'ingegnosissima idea.

In casa dovevano essere i ladri che le impedivano d'entrare. — Sissignori, i ladri a mezzogiorno a Udine come in Norvegia c'è il sole a mezzanotte.

Due monelli portarono l'ambasciata in questura, dove i bravi agenti giubilarono di contentezza. Ladri, in via Viola di pieno giorno?

Mossero in quattro, al comando del brigadiere Fortunato, certo con animo non inferiore ai colleghi parigini quando mossero alla caccia grossa di Bonnot e di Garnier.

Giunti in via Viola, i quattro agenti sentirono il racconto della signora.

La casa era chiusa per di dentro, non potevano essere che i ladri.

— Ma le sembra, argomentava da buon loico il Fortunati, che i ladri si chiudano in trappola ?

— Cosa vuole, signor brigadiere, ai giorni che corrono, se ne vedono tante....

Dobbiamo convenire che la signora aveva perfettamente ragione.

Il Fortunati si decise al gran passo. Fattasi dare una scala a piuoli l'appoggiò sino alla finestra del primo piano di cui scavalcò il davanzale. Le altre tre guardie lo imitarono, tutte tenendo però, la rivoltella in saccoccia.

Penetrati in casa non trovarono ladri, bensì il suocero della signora, tutto tremante.

Che gran differenza tra suocero e suocera!

Una suocera chi sa cosa non avrebbe fatto contro la nuora, mentre invece, il povero vecchietto, s'era contentato d'una forma di resistenza passiva chiudendosi a chiave in casa propria (poichè la casa è sua).

Forse per questo la nuora pretendeva d'entrarvi *manu militare.*

Il povero suocero spiegò alle guardie che non era un ladro. Le guardie gli credettero e se ne andarono, non certo ringraziando chi le aveva chiamate.

Frattanto s'era fatta gente che complimentò come si meritava la nuora.

Una cartolina

Un bell'umore ha voluto immortalare con una cartolina illustrata, un avvenimento cittadino, e cioè la caduta del grembiule metallico a una colossale statua di Piazza Vittorio.

« Apertura dei Dardanelli » è scritto sotto la cartolina. Non sappiamo con quanta oportunità nè con quanto spirito.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Nuovo grandioso programma per oggi e domani:

1. «Il fischio della sirena» commovente azione drammatica.
2. «Una gita sul fiume Wan canui», panoramica.
3. IL SACRIFICIO, emozionante dramma della Casa Eclipse m. 750.
4. «Un equivoco al cinematografo».

Venerdì fuori programma: *Il viaggio del generale Ameglio attraverso le sole dell'Egeo.*

Prossimamente grandi novità. — Concerti orchestrali — Prezzi soliti.

Abbonamenti straordinari
al Giornale di Udine
Lire 4.50
dal 1 Settembre al 31 Dicembre

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il generale Caneva è partito da Tripoli

TRIPOLI, 28. — *Ossequiato dalle autorità militari e civili oggi si è imbarcato sul* Solunto *il governatore generale Caneva, recantesi in congedo in Italia.*

Una nota della "Tribuna,, sulle conversazioni di pace

ROMA, 28 (notte). — *La* Tribuna *pubblica: «Le voci di* pour parlers *extra ufficiali continuano a diffondersi e a dilagare, e si comprende che quando le voci continuano insistenti anche i giornali più cauti debbono occuparsene. Questo ci spiega perchè il* Corriere della Sera *— che in proposito aveva tenuto il più stretto riserbo — abbia creduto di venir meno al suo silenzio per contrapporre alle chiacchere e alle fantastícherie la versione che ritiene più vicina alla realtà dei fatti.*

Noi non daemo in proposito un nostro giudizio assoluto, nè diremo da qual parte sia la verità; esporremo soltanto la nostra impressione personale la quale è a favore della versione del Corriere, *non perchè essa si basi sui fatti che non si conoscono, ma perchè, a nostro giudizio, risponde alle possibilità e alle probabilità della situazione.*

I voli del tenente Girotto
sull'accampamento degli abitanti di Zuara

ROMA, 28. — *Il* Giornale d'Italia *ha da Tripoli 27: Il tenente aviatore Mario Girotto, venerdì sera, compì un audace volo, recandosi da Bu Chemez a Zuara, dove arrivato festosamente accolto dai colleghi riceveva le lodi dei superiori. Ieri mattina poi, partito da Zuara, si portò sopra Regdaline, verso Bu Agilah, dove si è accampata la maggior parte della popolazione di Zuara. Egli aveva portato con sè un gran numero di foglietti, recanti il proclama emanato dal Kaimakan di Zuara, in cui parlando dei benefici dell'occupazione italiana, si invitava la popolazione a rientrare in città. Il tenente Girotto assolveva lodevolmente il suo compito lasciando cadere in mezzo agli aggruppamenti una pioggia di manifesti. Dopo aver volteggiato qualche tempo sull'accampamento, il tenente ritornava a Zuara.*

I nostri dirigibili

ROMA, 28. — Telegrafano da Bracciano: Ierlaltro su «camions» automobili del genio militare è stato nuovamente trasportato a Vigna di Valle il dirigibile «M. 1». Come ricorderete, questa grandiosa aereonave fu spedita per ferrovia a Roma negli ultimi del passato luglio per apportarvi alcune modifiche ritenute necessarie. Detta aeronave, ora sistemata in modo definitivo, sarà subito gonfiata nel suo «hangar» di Vigna di Valle e, dopo ulteriori esperimenti quando si potrà aver la certezza che tutto funziona regolarmente, sarà inviata a Rodi.

Anche il dirigibile «P. 1» che si trova a Vigna di Valle fino dai primi del corrente agosto, ha subito varie ed importanti modifiche, ed appena sarà pronto l'ingrandimento del suo vecchio «hangar», sarà gonfiato e dopo qualche esperimento verrà inviato nuovamente in Libia.

LA STAMPA BULGARA E SERBA
per gli eccidi degli slavi in Turchia

SOFIA, 28. — Il giornale ufficioso *Mic* si occupa della proposta Berchtold ed ammonisce la stampa bulgara a non giudicarla alla leggiera, solo perchè viene da un ministro dell'Austria-Ungheria e ad attenedere fiduciosi nella persuasione che la proposta stessa, nella quale si può trovare qualche cosa di buono, non recherà offesa ai sentimenti dei popoli balcanici, nè agli interessi comuni.

Il problema balcanico non può essere risolto senza la partecipazione attiva dell'Austria-Ungheria. Ne siamo certi, conclude il giornale; che l'Austria è convinta che la migliore soluzione della questione è quella che non incontrerà contrarietà.

BELGRADO, 28. — Il giornale *Odiek* organo dei giovani radicali, scrive: La Serbia da molti anni ha mantenute relazioni di buon vicinato con la Turchia; e i giovani serbi, spesso anche contro il desiderio di tutta la nazione, furono amici della Turchia; ma ogni tolleranza ha i suoi limiti ed è dovere del governo serbo di impedire che l'elemento serbo in Turchia venga sterminato.

Il ricevimento offerto dal Municipio di Venezia
agli ufficiali e all'equipaggio della "Perseo,,

VENEZIA, 28 (notte). — Oggi alle 16 in una sala del municipio ebbe luogo il ricevimento offerto dalla Giunta, agli ufficiali e all'equipaggio della *Perseo.*

In sostituzione del comandante Sirianni, che dovè raggiungere la sua nuova destinazione di Messina, era il comandante Fenzi che prese anch'egli parte al «raid» nei Dardanelli.

Erano presenti anche gli ufficiali della *Perseo* e un plotone di marinai, il comandante Frank, ufficiali di terra e di mare, e numerosi invitati.

Il saluto ai prodi ufficiali e marinai fu dato dal sindaco conte Grimani che ebbe calde parole per i valorosi delle cinque siluranti.

Dopo che il vice ammiraglio Garelli ebbe pronunciato anch'egli un vibrato discorso, parlò il comandante Frank che ringraziò la città per la manifestazione fatta al suo arrivo.

Infine il com. Fenzi ringraziò commosso, affermando che ufficiali e i marinai, che sentono con orgoglio di aver fatto il loro dovere, e sentono viva la soddisfazione d'avere sollevato nel paese un'ondata di entusiasmo per la marina.

Venne quindi servito un sontuoso rinfresco.

Prima che la cerimonia finisse il sindaco distribuì agli ufficiali e marinai della *Perseo* la splendida medaglia commemorativa della ricostruzione del campanile.

Questa sera al «Grand-Hotel Monaco» vi fu un altro ricevimento in onore degli ufficiali della *Perseo.*

Una giornata di sciopero generale a Bari

BARI, 28. — Dopo lunghe e laboriose trattative, durate sino a tarda notte, mercè l'intervento delle autorità, lo sciopero generale proclamato ieri, si è composto pacificamente. Le autorità, i rappresentanti della Camera del Lavoro e quelli della ditta Zippitelli hanno firmato un compromesso per la fine dello sciopero, avendo la ditta Zippitelli accolte le domande degli scioperanti. Stamane in perfetta calma si è ripreso il lavoro in tutte le officine e in tutti i cantieri.

Il direttore del "Banco di Sicilia,, collocato a riposo

ROMA, 28 (notte). — Oggi il Re ha firmato il decreto che colloca a riposo per agioni di salute il comm. Pietro Verardo direttore del *Banco di Sicilia.*

La caduta d'un aviatore

MILANO, 28. (notte). — Oggi a Gallarate, l'aviatore Romano Bondi si era innalzato a 150 metri sulla brughiera. A causa di una «panne» l'apparecchio precipitò a terra.

L'aviatore riportò gravi ferite interne.

La nuova opera di Leoncavallo

MONTECATINI, 28 (notte). — Oggi il maestro Leoncavallo offrì, a un ristretto circolo di amici, un'audizione della sua nuova opera in due atti «Gli zingari».

Alla audizione assisteva l'editore Sonzogno.

Marrakesk in balia dei rivoltosi

LONDRA, 28. — Telegrafano da Tangeri alla *Morning Poste*: In mancanza di ogni servizio postale, il corriere partito il 15 agosto ha portato Mogadey lettere da Marrakesk, le quali annunziano che in città centinaia di rivoltosi saccheggiano impunemente le proprietà degli europei e quelle degli indigeni.

I gruppi di ribelli armati hanno spaventato gli abitanti. La popolazione israelita, assai numerosa, si trova rinchiusa nelle proprietà, ed è in una situazione pietosa, essendo nell'impossibilità di procurarsi i viveri. Una grande inquietudine regna a Mogodor perciò che riguarda il console di Francia Maigrot, il vice console francese e il console tedesco Junker.

Il gen. Liautey non ha notizie dei nove prigionieri francesi

PARIGI, 28. — Un telegramma giunto stamane al Ministero degli esteri dal generale Liautey annunzia che esso è sempre senza notizie sulla sorte dei nove prigionieri francesi caduti nelle mani di El Hibba. Il generale Liautey cerca di ottenere notizie di essi ed a tale scopo ha accettato la proposta che gli è stata fatta da alcuni emissari volontari, i quali si sono offerti di recarsi a Marrakesc presso il pretendente El Hibba. La colonna Mangin è accampata tra Mehe e Suk El Erba e in condizioni di far fronte a qualsiasi eventualità. La sua composizione gli permette di dare agli indigeni una impressione di grande forza.

Il colonnello Mangin conserva la piena libertà di azione. Egli intanto cerca di impedire ai ribelli di Marrakesk di avviciarsi in direzione delle Chauia e in quella di Mazagan.

Le relazioni franco-spagnuole

PARIGI, 28. — Il presidente del consiglio Poincarè tornato la scorsa notte a Parigi ha ricevuto nella mattinata al ministero degli affari esteri, l'ambasciatore di Francia a Madrid Geoffroy, col quale si è intrattenuto intorno alle relazioni franco-spagnuole.

L'Inghilterra e il canale di Panama

WASHINGTON, 28. (mattino). — Una breve nota consegnata a mezzogiorno al dipartimento di stato dallo incaricato d'affari inglesi, informa che la Gran Bretagna si rivolgerà al tribunale arbitrale se l'intesa non interverrà circa la legge sul canale di Panama. La Gran Bretagna studierà questa legge accuratamente.

La pacificazione degli indiani nel Brasile

RIO JANEIRO, 28. — I giornali annunziano che il servizio di protezione degli indiani, al quale il ministro Toledo ha dato una organizzazione definitiva, dà ottimi risultati che sorpassano le peranze.

In numerose regioni sono stati costruiti, villaggi indiani forniti di scuole, stabilimenti e terreni coltivabili. S sta iniziando attualmente la pacificazione degli indiani Potocacos e Santa Caterina e a Para. Si cerca il modo di tranquillizzare gli abitanti e di utilizzare l'attività degli indiani al lavoro. Il servizio di protezione si estende già sopra 13 stati, e ovunque con successo. La Camera è stata prorogata a 3 ottobre.

Aviatore morto carbonizzato

LAON, 28 (notte). — Stamane alle 5 un aviatore era partito da Chalons per eseguire le prove necessarie per conseguire il brevetto d'aviatore militare.

A metà strada però si sviluppò un incendio nel motore, e il povero aviatore morì carbonizzato.

La disastrosa situazione di Norwich minacciata dalla fame

LONDRA, 28. — Il *Daily Mail* in una seconda ediizone pubblica il seguente dispaccio da Norvich: Ora una del mattino: Le acque sono arrivate nel quartiere povero all'altezza di 4 metri. Settemila persone sono senza tetto. I salvataggi vengono operati con grandi difficoltà per mezzo di scale. Le donne e i bambini si sono rifugiati nei piani superiori delle case. La città è inondata e minacciata dalla fame perchè la stazione di distribuzione del pane ai poveri è invasa dall'acqua. Parecchi punti sono stati asportati dalla corrente.

IL CONFLITTO ANGLO-AMERICANO
per il pedaggio del canale di Panama
Si ricorrerà all'arbitrato

LONDRA, 28. — Telegrafano da Washington al *Times* che l'incaricato di affari inglese ha rinnovato presso il dipartimento di stato il passo che aveva già fatto circa la tassa di pedaggio nel canale di Panama. Egli ha informato che il governo britannico persiste nelle vedute già espresse. Il passo sarà probabilmente seguito da una protesta motivata, appena il testo della legge relativa al canale di Panama sarà esaminata a Londra. Se le divergenze di opinione manifestatesi tra i due governi non potranno essere appianate a mezzo di negoziati diplomatici, il governo britannico chiederà di sottoporre la questione ad arbitrato.

BOLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 28. — Europa — Pressione massima 762 sulla Spagna, minima 741 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore il barometro risalito fino a 4 mm, Veneto e Capitanata temperatura prevalentemente diminuita, venti forti del quarto quadrante in Val Padana generalmente del terzo altrove.

Stamane cielo nuvoloso o coperto in Toscana, Umbria, Marche, Calabria, vario Veneto, Campania ed isole, generalmente sereno altrove. Tirreno da mosso a tempestoso lungo la Toscana agitato lungo la Liguria, Lazio e Sardengna. Barometro 761 in Sardegna, 754 Alto Adriatico.

Probabilità: Ancora venti moderati quà e la prevalentemente tra sud e ponente. Cielo vario sul versante Adriatico sereno altrove Alto Tirreno mosso od alquanto agitato.

IL CAMBIO

ROMA, 28. — Il cambio per domani è 100.88.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Anefelidon

è l'ultimo trovato della scienza che fa sparire dal viso le lentiggini (*Efelidi*) senza alcun inconveniente e in brevissimo tempo.

Lenti e macchie di ruggine sulla pelle del viso non sono per nulla dolorose, ma segnano un grande sconforto nell'animo delle nostre giovani donne che vedono sfigurato il loro bel volto da questa infelice pigmentazione.

Grazie però all'

ANEFELIDON

oggi sono molto meno le ragazze afflitte dalle *lenti* perchè l'uso del nostro preparato si è ormai generalizzato e ad esso ricorrono anche le più scettiche colla massima fiducia.

Chi vuole schiarimenti può rivolgersi liberamente all'unico preparatore e depositario - presso la farmacia Fabris - Mercatovecchio, Udine.

Corredi da Sposa
e da Casa
Biancheria elegante per Signore
Premiata con diploma d'onore
Costumi-Mantelli-Blouses
Piazza V. E. 4 **L. Marchi** Piazza V. E.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 309

Collegio Convitto Maschile
di Toppo Wassermann
in Udine,

quest'anno ampliato e capace di 200 alunni, con vastissime sale di ricreazioni e campo di giuochi. Fondato nel 1900 col lascito di 1.000,000 del benemerito Co. Francesco di Toppo, si propone (art. 3 dello statuto) «di svolgere armonicamente e d'indirizzare al bene secondo i principi della sana morale e della religione, le attività intellettuali, sentimentali e fisiche dei giovanetti coll'intento di formarne cittadini degni della libertà e della patria».

E' governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze.

Visitare il Collegio. Chiedere programmi alla Direzione.

Riunione Adriatica di Sicurtà
Agenzia Principale di Udine
ANTICA CASA DI FIDUCIA
per SEME BACHI

Poligiallo - Bigiallo Sferico - Incroci Chinesi dei rinomati Stabil. Bacologici: CHIARADIA-ZANETTI (Caneva di Sacile) — SUSANI (Brianza) — E. MARI (Ascoli Piceno) — F.lli RITTATORE (Racconigi). - Le sottoscrizioni si accettano presso l'Agente Principale

Signor ALBERADO LESKOVIC - UDINE

PRIMARIO COLLEGIO
NICOLÒ TOMMASEO
TREVISO - Telefono 309 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot-ball — Lawn Tennis — Palla vibrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.

Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione

Malattie della bocca
e dei denti
dott. Erminio Cionfero
Medico - Chirurgo - Dentista dell' «Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e cauciù - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18
Udine - Via della Posta N. 36 I.°
Telefono N. 2-52

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

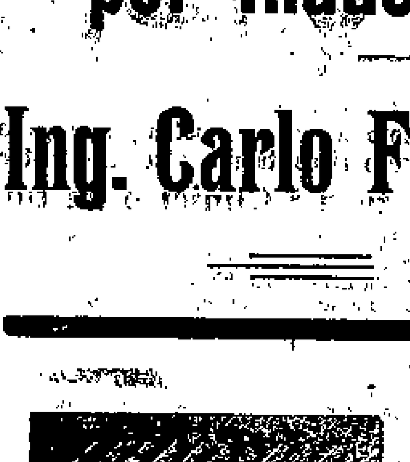
GHIACCIAIE
Vasche
da
Bagno
praticissime per campagna
adatte per AMMALATI
da L. 14 a L. 50
con riscaldamento a gas
in più Lire 12
con riscaldamento ad alcool
in più Lire 30
Esclusivamente presso la
Ditta PASQUALE TREMONTI
al Ponte Poscolle - Udine

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sterico.
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde...
FELICE BISLERI & C. - Milano

Roncegno
Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa
(**Anemie, Malattie muliebri del sistema nervose, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).**
(*Vedi avviso in quarta pagina*)

ARTICOLI TECNICI
per Industriali e Meccanici
Ing. Carlo Fachini - Via Bartolini
UDINE



Bisutti Pietro - Udine
Via Poscolle 10 - Telefono 2-71
Lastre - Terraglie - Tuberia di Grès
CRISTALLI
DEPOSITO
PIASTRELLE SMALTATE
della Fabbrica Rubbiani di Sassuolo
V STIMENTO DI PARETI
per Stanze da Bagno — Cucine — Secchiai
Ospitali - Stabilimenti - Panifici - Scuderie Macellerie ecc.
Igieniche - Economiche - Durature

Giornale di Udine (97)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— E' in letto?
— Si.
— Ieri od oggi?
— Poc'anzi.....
— Dopo una crisi?
— Si una crisi nervosa.... Uno svenimento, a quato pare.... che so io?.... Mia moglie mi ha detto di venirvi a chiamare... io non ho domandato altro.... sono venuto...

E Dauray ruppe in piato, balbettando:

— Povera mia figliuola!....

— Calma, suvvia, calma!! — replicò Giorgio profondamente commosso anche lui. — Nulla ci prova che la nostra cara Enrichetta corra alcun pericolo. A che pro desolarsi avanti, orse senza alcun motivo?.... — La crisi nervosa e lo svenimento possono essere il risultato di cause le più semplici. — Del resto, fra poco sapremo a che attenerci, ma vi prego di farvi coraggio e lasciarmi tutto il mio sangue freddo.

Dauray fece col capo un segno di adesione, e restò mesto e taciturno.

Il cavallo irlandese trottava sempre.

Si avvicinavano a Chennevieres.

XLI.

Durante l'assenza di Dauray, Enrichetta aveva avuto altre due crisi nervose dalle quali era uscita abbattuta e fiaccata.

Sua madre non si muoveva dal di lei capezzale, aspettando con impazienza l'arrivo del dottore.

Tutt'a un tratto, la campana del cancello squillò.

Poco dopo un rumore di rapidi passi risuonarono nella stanza attigua a quella di Enrichetta.

L'uscio si schiuse e l'ex banchiere comparve.

Aveva avuto la forza di comporsi un viso tranquillo e quasi sorridente.

— Vi conduco il nostro amico Giorgio che ho avuto la somma fortuna di trovare in casa.... disse andando alla figlia che abbracciò con paterno affetto.

Entrate dottore!... Entrate subito!... esclamò la signora Dauray.

Giorgio che prudentemente aspettava di fuori non se lo fece ripetere.

Entrò e si diresse rapidamente verso il letto.

Nel vedere il viso smorto di Enrichetta, non potè reprimere un gesto di stupore e aggrottò le ciglia.

Le tastò il polso.

I coniugi Dauray si trovavano uno alla sua destra, l'altro alla sua sinistra.

Il polso della fanciulla batteva con violenza.

— Ha la febbre, non è vero? — domandò la madre.

— Un poco — replicò Giorgio; — oh! leggerissima...

Giorgio studiava il viso della fanciulla con una attenzione profonda e la sua preoccupazione sembrava aumentasse.

Tu un tratto fece questa domanda.

— Soffrite?

— Sono molto impacciata a rispondervi su cotesto proposito in una guisa esatta — disse la fanciulla sorridendo, perchè quello che mi domandate non lo so neanch'io... provo a momenti un malessere indeciso e generale un che di simile alle stanchezze che si provano dopo avere camminato o ballato troppo.

— Nessun dolore al petto?

— Nessuno... soltanto ai fianchi una pesantezza che mi impaccia i movimenti.

Giorgio ascoltava Enrichetta, e la straziante angoscia della sua anima gli si rifletteva in viso.

Proseguì:

— Avete della nausee?

— Ah! coteste sì, spesso, quasi sempre.....

— Allora un sudor freddo vi bagna le tempia?...

— Si......

Il giovin medico diventava d'un orribil pallore.

— Provate un sentimento di disgusto per taluni cibi che prima amavate? — riprese a dire con voce tremante che si sforzava indarno di render ferma.

— Si, dottore.... — Adorava i dolci e i confetti, ora non posso più soffrirli.....

— Mio Dio!.... mio Dio!! — disse fra sè Giorgio rabbrividendo.

Enrichetta proseguì:

— Ho anche delle voglie, dei capricci, io che non ne avevo mai!! — Laonde, detestavo le frutta, e al presente mi fanno venire l'acqua in bocca.... Mi attirano al segno di sentirmi tentata a rubarle per mangiarne a piacer mio.

Il dottore si passò una mano sulla fronte bagnata.

La sua faccia scomposta somigliava a quella del paziente che subisce la tortura di una operazione spaventevole.

— No... — mormorò senza averne coscienza. — No, è impossibile... sarebbe cosa troppo orribile... eppure così è....

(continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.88, Londra [sterline] 25.50, Germania [marchi] 124.58, Austria [corone] 105.77, Pietroburgo [rubli] 268 65, Rumenia [lei] 100.25 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 28

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 97.90, fine agosto idem 98 10 idem 3.1/2 0/0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 872.—, Credito Ital. 563.—, Ferrovie Medit. 416.— Naviga. Gen. It 338.—, Società Veneta 169.—

Azioni: Londra 16.68, Svizzera 100.75.

Chiusura Borsa di Genova, 28

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 97.93, id. id. fine agosto 98.12 Italiana, 3 1/2 0/0 98.12.

Azioni: Banca d'Italia 1462.50 Banca Commer. Ital. 873.— Credito Ital. 563.—, Ferrovie Merid. 618.50, id. Medit. 414.75, Nav. Gen. Ital. 423.60, Raff. Ligure Lombarda 352.50, Acciaierie Terni, 16.74 Eridania 389.—, Ansaldo Armstrong e C. 308.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 28

Rendita: Francese 3 0/0 92.67, Italiana 3. 1/2 0/0 96.95, Cambio Londra a vista 25.27, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 75.43 Obblig. Ferr. Lombarde 266.50, Cambio su Italia 99 1/8 Rendita Turca 91.85, Rend. Russa 4891 60.95, id. 1906 106.45, id. 1900 92.45, Portoghese 61.—, Banca Commerciale 764.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 M. (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)
Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catudo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardone — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 Ml. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

AGENZIE con Stabilimenti proprii a **CHIASSO** per la SVIZZERA — a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e Colonie — a **S. LUDWIG** per la GERMANIA — a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del **Fernet Branca** | nell'AMERICA DEL SUD **C. F. Hofer e C. - Genova** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** | nell'AMERICA del NORD **Gandolfi e C. - New York**

AGENZIE in ITALIA

ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 1.
TORINO Via Orfane N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

VIEUX COGNAC SUPERIEUR | CREME E LIQUORE SCIROPPI E CONSERVE | ALTRE SPECIALITÀ della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH

RONCEGNO

Acqua naturale Arsenicale ferruginosa

LA PIU' RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI per la sua singolare composizione chimica, per la presenza oltre all'Arsenico anche del Ferro. Nickel e Cobalto, per la sua grande tollerabilità degli stomachi più deboli, essa fu dichiarata veramente unica tra le acque arsenicali. Esperienze cliniche e private di molti anni testificano che essa é un rimedio veramente efficace e sicuro nelle: Anemie malattie nervose, della pelle, muliebri, dei bambini, malaria é contro le sue successioni morbose nelle quali non giova l'azione del chinino.

Secondo prescrizione medica la cura dell'acqua da bibita a domicilio si fa in qualunque epoca dell'anno.

In vendita in tutte le farmacie. - DEPOSITARI ESCLUSIVI per l'ITALIA

A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

Stazione ferroviaria delle linee: VERONA - TRENTO - RONCEGNO, oppure VENEZIA - BASSANO - RONCEGNO. — (635 m. s. m.)

Bagni arsenicali ferruginosi di Fama mondiale. Cure: **Anemie**, malattie **Nervose, Cutanee, Muliebri**, dei **Bambini, Febbri, Esaurimenti.**

Soggiorno Climatico Ideale in pittoresca posizione in faccia alle Dolomiti, in un clima **fresco, Aria montanina, ozonata, rinforzante.** Amene passeggiate, escursioni, gite alpine.

Palace e Grand Hôtel di primo ordine, annessi allo Stabilimento Cagni modernissimo. **150.000** mq. di proprio **Parco** di secolari conifere e castagni. Prezzi e Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno.

STAGIONE: MAGGIO - OTTOBRE. Prospetti gratis e franco a richiesta.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool.*

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool* ».

Firmato: *Prof. De Giovanni*

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale « Tuorlo d'uovo e Marsala vergine » sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool.*

E. G. Fratelli Bareggi — Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti - Bonora e Sonvilla e A. Fabris e C.

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Preparazione speciale

della

premiata FARMACIA MALDIFASSI

di **A. MANZONI e C.**

MILANO — Cordusio - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale **Antisyphilis** della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio.* – Napoli.
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della **R. Univer.**

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'**Antisyphilis**, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. » Messina.
Prof. Giovanni Nello
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4,— Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. M. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

STITICHEZZA e sue conseguenze — CURA RAZIONALE GUARIGIONE con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Esigere "GRAINS de VALS" sopra ogni pillola.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie